

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volschi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Domenica 6 novembre

Alle 16:30, nella Concattedrale di Ferentino, si ricorderà il 50° anniversario della morte di monsignor Costantino Caminada.

Domenica 13 novembre

Sesta edizione della Giornata mondiale dei Poveri: tema di quest'anno è "Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr 2 Cor 8,9)".

Lunedì 14 novembre

Prima lezione della scuola biblico-teologica.

Martedì 22 novembre

Convocata la Consulta diocesana delle Aggregazioni Laicali: alle 18:00, salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

Celebrata la ventunesima edizione della Giornata del dialogo cristiano-islamico

«Uniti contro la guerra»

Il vescovo: «Siamo qui per contribuire insieme alla pace e testimoniare come sia possibile vivere in armonia, pur nelle differenze»

DI ADELAIDE CORETTI

In occasione della ventunesima edizione della "Giornata del dialogo cristiano-islamico" c'è stato un incontro tra il vescovo Ambrogio Spreafico e una delegazione della Comunità Musulmana di Frosinone. La data del 27 ottobre è ormai una data storica. Ricorda infatti l'incontro interreligioso convocato dall'allora pontefice Giovanni Paolo II quando nel 1986, ad Assisi, volle richiamare la responsabilità dei leader religiosi ad agire a favore della pace fra i popoli. All'incontro parteciparono i più importanti rappresentanti delle chiese cristiane, oltre che sessanta rappresentanti di altre religioni, compreso il Dalai Lama. Non era mai stato organizzato prima un incontro interreligioso di tale portata per una tale finalità. Si aprì così una stagione di dialogo, che ha portato tanti frutti buoni. "La pace è un cantiere aperto a tutti", disse Giovanni Paolo II in quell'occasione. Un invito che tutt'oggi è molto attuale. D'allora, in moltissime località italiane, il 27 ottobre, cristiani e musulmani si incontrano, per dire no alla guerra e per dar vita ad un'autentica cultura di pace e di speranza, attraverso l'amicizia, il dialogo, la solidarietà, l'inclusione. In diocesi, già da diversi anni, ci sono iniziative di incontro e di reciproche visite tra la comunità cattolica e la comunità musulmana locale. Proprio per questo, nella mattinata di giovedì scorso, in concomitanza con la "Giornata del dialogo cristiano-

Il gruppo dei partecipanti all'incontro di giovedì scorso in occasione della XXI Giornata del dialogo cristiano-islamico

islamico" è stato organizzato un momento di condivisione anche alla presenza dei giornalisti e degli operatori delle tv locali. Presso la Curia vescovile di Frosinone monsignor Spreafico ha ricevuto Nadif Abdeljalil (presidente dell'associazione culturale Ettuba di Frosinone) insieme ad una rappresentanza della comunità musulmana frusinate formata Imane Jalmous, Fouzia Radouane, Si Elhassan, Oussama Jalmous. In rappresentanza della Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino hanno preso parte all'incontro anche Luigi Ricciardi e Gianni Paciotta. Con alle spalle una grande immagine di un sorridente papa Francesco, il primo a prendere la parola è stato il Vescovo, spiegando come «in questo giorno vogliamo ricordare l'anniversario dell'incontro avvenuto ad Assisi nel 1986 e per dire che tutte le religioni sono accomunate dal valore della pace. Questo nostro incontro è un segno e un modo per testimoniare che siamo

qui insieme per contribuire alla pace, affinché le religioni costruiscano là dove la pace e la convivenza per dare la possibilità a tutti di vivere insieme in modo pacifico». Da parte sua Nadif Abdeljalil ha voluto sottolineare che «la comunità musulmana tutta è per la pace e per il dialogo con tutte le religioni e tutti i credi. Siamo totalmente convinti che attraverso il dialogo e attraverso lo scambio si possa vivere tutti rispettando i valori e i principi culturali e religiosi». «Questa nostra terra - ha concluso Spreafico - è anche un segno di convivenza: gli appartenenti alla comunità musulmana sono qui da molti anni, sono uomini e donne che vivono, che lavorano e che studiano in mezzo a noi. Dunque sono anche un segno di come sia possibile vivere insieme, pur nelle differenze di ciascun figlio di Dio». E in questo tempo di paure e di incertezze - dovute anche ai tanti conflitti in atto nel mondo - abbiamo tutti il bisogno di vivere con speranza.

LE CELEBRAZIONI

Per i santi e i defunti

Martedì 1° novembre, festa di Ognissanti, sarà il vicario generale della diocesi, monsignor Giovanni Di Stefano, a celebrare la Santa Messa nel cimitero nuovo di Ferentino (alle 15:00). In occasione della commemorazione dei defunti, mercoledì 2 novembre, il vescovo Ambrogio Spreafico celebrerà due Sante Messe. Al mattino, alle 8:00, nella chiesa del cimitero di Veroli. Nel pomeriggio, alle 17:30, nel Santuario di Madonna della Neve a Frosinone. Al termine della Messa, la processione penitenziale raggiungerà il Cimitero cittadino, in località Colle Cottorino, dove ci sarà la benedizione delle tombe.



La Cattedrale

Prosegue nella vicaria di Frosinone la visita pastorale di Spreafico

In queste settimane - come è stato già comunicato ai sacerdoti - il vescovo Ambrogio Spreafico proseguirà la sua visita pastorale. Delle cinque Vicarie di cui si compone il territorio della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, l'ultima sarà la Vicaria di Frosinone: essa coincide con la città capoluogo, è suddivisa in dieci parrocchie e comprende anche la Cattedrale. Proprio dalla comunità parrocchiale della Cattedrale di Santa Maria Assunta, nel centro storico della città, ha inizio la visita pastorale durante questo ultimo fine settimana di ottobre.

Inoltre, a partire dal mese di ottobre, è anche previsto che il vicario generale monsignor Giovanni Di Stefano e l'economista don Mauro Colasanti effettueranno l'ambito della visita che riguarda la ricognizione della parte amministrativa, la verifica dei registri e dei beni parrocchiali.

È opportuno ricordare che «la visita pastorale è una delle forme con cui il vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli: è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa», dal Direttore per i Vescovi *Apostolorum Successores* (n. 221).

Vallecorsa: il Papa ha benedetto le corone della Madonna

Nella mattinata di mercoledì 19 ottobre i fedeli di Vallecorsa, accompagnati dal parroco don Francesco Paglia, hanno partecipato all'udienza di papa Francesco in piazza San Pietro.

Al termine, il Santo Padre ha benedetto le corone della Madonna e la rosa che la domenica seguente avrebbe incoronato l'effigie mariana.

Infatti, domenica 23 ottobre, come ogni quarta domenica del mese di ottobre, la comunità di Vallecorsa ha celebrato la festa dell'incoronazione.

Quella del 1922-2022 è una ricorrenza davvero speciale, proprio perché quest'anno si è celebrato il primo centenario e quella di domenica scorsa è stata anche la giornata conclusiva del "Giubileo dei Custodi della pandemia".

Dopo l'accoglienza avvenuta in largo san Rocco, nel pomeriggio del 23 ottobre, è stato sua eminenza il cardinale Enrico Feroci a presiedere la santa Messa solenne con il "Rinnovo dell'Incoronazione" a cento anni dall'evento: proprio la nuova corona benedetta da papa Francesco ha impreziosito l'affresco della *Salus Infirmorum*, custodito a Vallecorsa nell'omonimo Santuario dedicato alla Madonna della Sanità. (Ad.Cor.)



La benedizione

ENTI CATTOLICI

Acli di Frosinone: Maurizio Paolucci nuovo presidente

A luglio 2022 eletto il nuovo presidente delle Acli di Frosinone: è il Dott. Maurizio Paolucci, membro del Comitato esecutivo nazionale del Patronato, presidente del Patronato Acli del Lazio e direttore dei Servizi di assistenza fiscale per la provincia di Frosinone.

Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (A.C.L.I.) fondano sul messaggio evangelico e sull'insegnamento della Chiesa la loro azione per la promozione dei lavoratori e operano per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona. Esse si qualificano come Rete del Terzo Settore di Promozione sociale le cui articolazioni si basano essenzialmente sui territori provinciali che rappresentano i presidi in cui si svolgono le tutte le attività.

Nella provincia di Frosinone le Acli sono presenti sin dal 1945 che coincide con l'anno di fondazione di quel Movimento operaio di ispirazione cristiana nato come "esperimento" di difesa della componente cattolica dei lavoratori ed evolutosi come Movimento sociale dei lavoratori con la benedizione, prima di Papa Pio XII e poi "dell'amico delle Acli" Papa Paolo VI che per primo appoggiò le idee dei Cattolici democratici impegnati nel sindacato come Achille Grandi, Giulio Pastore, Dino Penazzato e altri, fautori di quella "terza via" che ebbe vera cittadinanza soltanto con l'elezione a pontefice di Giovanni Paolo II.

La sede provinciale delle Acli è a Frosinone, c'è poi la sede zonale di Cassino e ci sono recapiti su tutto il territorio della provincia.

Tra le attività: disbrigo delle pratiche (previdenza e assistenza), disbrigo delle pratiche per i migranti (permesso di soggiorno ed ottenimento della cittadinanza), organizzazione di corsi di italiano per stranieri e corsi per colf e badanti. Al proprio interno le Acli vantano un ufficio per gli Enti non Profit e anche un ufficio legale per la difesa dei consumatori e uno dedicato alle necessità degli agricoltori.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede di piazzale Europa n. 1 a Frosinone, tel. 0775 186 0970 oppure email frosinone@acli.it.

FORMAZIONE

Ferentino: i docenti in visita alla biblioteca e al museo

Mercoledì scorso circa quaranta docenti, di ogni ordine e grado, sono stati accolti negli Istituti Culturali diocesani che hanno sede nel centro storico di Ferentino. La prima parte dell'incontro si è svolta nella sala conferenze della Biblioteca diocesana del Seminario vescovile dove la responsabile, dott.ssa Luisa Alonzi, ha illustrato agli insegnanti i vari servizi e le attività della Biblioteca e dell'Archivio Storico diocesano, la cui sezione di Ferentino ha sede anch'esso nel palazzo del Seminario. Ha preso poi la parola la dott.ssa Paola Aprea, direttrice del vicino Museo diocesano, istituito nel 2011. È seguita la visita guidata alle sale espositive realizzate in piazza Duomo, nel palazzo dell'episcopio. L'iniziativa formativa - organizzata dall'ufficio beni culturali e dall'ufficio scuola della diocesi - ha destato molto interesse tra gli insegnanti, sia di religione cattolica sia di altre materie, perché questi tre luoghi hanno un grande valore storico, culturale ed artistico per la conoscenza, lo studio e la valorizzazione del territorio che abbraccia tutti i paesi e le città della diocesi. (Ro.Cec.)



Riaperto a Supino l'oratorio interparrocchiale

Alla presenza del sindaco riaperti i locali dell'oratorio: chiusi da anni, si trovano nel centro storico del paese, vicino la chiesa di Santa Maria Maggiore

Dopo otto anni finalmente ha riaperto i battenti l'oratorio nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Supino. Venerdì 21 ottobre alla presenza del sindaco di Supino dottor Gianfranco Barletta, dell'assessore alle politiche sociali Anna Iacobucci, del parroco don Sergio Antonio Reali, del diacono Alessandro Fraci e di tanti cittadini, ha ripreso l'attività l'oratorio parrocchiale. Tutte le persone sono state accolte all'interno della chiesa di Santa Maria Maggiore per un momento di benvenuto, preghiera e benedizione dei numerosi ragazzi presenti. Successivamente è stata scoperta la targa all'ingresso dell'oratorio che si chiama

"Emmanuel" e tutti sono entrati per dare inizio ai giochi e condividere un momento di convivialità. Grande la soddisfazione dei ragazzi, dei genitori, dell'amministrazione comunale, per ridare vita e movimento al paese con i tanti ragazzi che frequentano l'oratorio, per fare in modo che ci sia un punto di riferimento e di aggregazione. Lo scopo principale è proprio quello di vedere rifiorire il centro storico di Supino e di accogliere i ragazzi in una sorta di grembo materno dove possono trovare accoglienza e protezione. Era dal tempo in cui era parroco don Antonio Boni che non si riusciva a riorganizzare un

luogo dove accogliere bambini e ragazzi; finalmente ora, con lo sforzo di don Sergio e Alessandro, rifiorisce la vita. Tanti lavori di manutenzione e pulizia sono stati fatti nei giorni scorsi, le pareti pitturate da persone di buona volontà, per restituire alla comunità un bene prezioso per accogliere e proteggere i nostri giovani. È stato bello vedere la commozione dei ragazzi e degli animatori durante la cerimonia di apertura. I bambini che sono entrati per la prima volta nell'oratorio erano emozionati e felici di poter giocare e condividere esperienze. L'augurio è quello di vedere presto attivati molti nuovi progetti e iniziative.

Laura Bufalini



Don Sergio Antonio Reali svela la targa